

Fede pasquale e rinnovamento sociale

Magnificat

Tra i cantici presenti nel vangelo di Luca il più conosciuto e, forse, il più amato, è il « Magnificat », che fin dall'antichità ha avuto una fortuna incomparabile: non solo fa penetrare nel mistero di Maria, ma mostra altresì il risvolto sociale dell'annuncio evangelico. Ne proponiamo ai lettori un commento scritturistico elaborato dall'insegnante di Sacra Scrittura dello Studentato Teologico Interdiocesano di Fossano.

di GIOVANNI GIORDANO

Il Magnificat si presenta come un poema ricchissimo, che esprime i sentimenti di Maria in seguito al messaggio che l'angelo le ha appena indirizzato: Elisabetta giustamente la chiama « beata » perché « ha creduto nel compimento delle parole dette dal Signore ». Tannehill ha paragonato la funzione del Magnificat a quella di un'aria in un'opera: il movimento dell'azione è sospeso ed uno sviluppo poetico-musicale fa capire il senso di quello che sta accadendo. La frase iniziale di Maria: « Ecco la serva del Signore », riceve qui un'amplificazione lirica che ne svela il senso profondo.

L'origine

Come è nata questa pagina? E' una domanda che riguarda tutti e tre i cantici di Lc 1-2: il « Magnificat », il « Benedictus » ed il « Nunc dimittis ».

Nel corso della storia sono state avanzate le ipotesi più diverse. Secondo alcuni sono composti da coloro ai quali vengono attribuiti nel corso della narrazione, cioè Maria, Zaccaria,

Simeone. Questa teoria è oggi insostenibile. Secondo altri, sono composti direttamente da Luca. Questo crea un problema per lo stile dei canti che è molto semitizzante e per la narrazione, che sembra procedere meglio senza questi canti. E' preferibile pensarli composizioni preluce, nati nelle prime comunità giudeo-cristiane (da qui il forte accento semitico), come salmi di lode a Dio che salva, senza riferimenti agli eventi che Luca narra nel Vangelo dell'infanzia. Accolti da Luca, sono adattati con qualche ritocco-aggiunta, sono personalizzati e scandiscono il senso degli avvenimenti che si svolgono nei primi due capitoli.

Questa storia complessa dice la vita intensa delle prime comunità ed il lavoro redazionale di Luca che da una parte accoglie tradizioni a lui preesistenti e dall'altra rielabora in proprio il materiale ricevuto.

Qualunque sia l'origine del Magnificat, a noi interessa il testo « uti sonat » nel suo contesto attuale letterario e teologico. Nel suo aspetto letterario vedremo i numerosi legami che uniscono il cantico al tessuto di Lc 1-2; quanto all'assetto teologico, questi due capitoli sono una riflessione fortemente illuminata dalla